

Intorno al 1822 operava Cecilio Rizzardini. Per una sua pala per la Chiesa della Libera di Vicenza, e per altri quadri, fu detto ricco e gagliardo e di corretto disegno.

Nel 1844 si ricorda Zennaro Francesco, scolare di Natale Schiavoni, per un suo spozalizio della Madonna e nel 1839 Masutti Antonio di Aviano per una sua conversione di S. Paolo: altri nomi che si fecero conoscere nella prima metà del secolo sono, Barbini Angelo nel 1839 per vedute, Baldissini Giuseppe ripulitore, Bonato Elisabetta da Padova pel suo incontro di Petrarca con Laura fatto nel 1839, ed Attala nel 1839, De Bonis Martino che viveva a Roma, Comirato Marco ornatista prospettico e bravissimo pittore all'acquarello, che pingeva specialmente vedute di Venezia, ricordato nel 1836, Kandler Giovanni Triestino intorno al 1830 allievo dell'Accademia, Karlz Raffaele, Lorenzi Giuseppe citato dallo Zanotto, Lippich Teresa lodata dal Locatelli nel 1835, Pedrini Giuseppe discepolo del Maggiotto, Zanotti Calisto professore d'ornato, morto nel 1857, Zecchini Gio. Batta ed altri.

Continuiamo la serie di nomi di pittori educati alla scuola veneziana del nostro secolo facendo posto prima di tutti a Francesco Hayez. Nacque esso in Venezia il 10 febbraio 1791 da una famiglia proveniente da Valenciennes; ebbe a maestri lo Zanotti ed il Maggiotto, e più tardi